

Sanità a Mercato: sos in Regione

Bartolini (Pdl): «Asl e sindaco sconfessano Lusenti»

MERCATO SARACENO. Il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl) ha presentato una nuova interrogazione in Regione sul futuro dell'ospedale Cappelli. «L'Asl ed il sindaco di Cesena - sostiene il consigliere - sconfessano l'assessore regionale». L'assessore regionale, fa presente Bartolini, «Aveva dichiarato che i cambiamenti non avrebbero comportato nessuna diminuzione delle attività di assistenza al Cappelli». E invece non sarebbe così. Nell'ultima riunione del Comitato del Distretto Sanitario di Cesena-Valle Savio, il vice Sindaco di Mercato Saraceno, **Francesca Fabbri**, ha informato sulla proposta dell'Uffi-

cio di Presidenza della Conferenza Territoriale, illustrata dal sindaco di Cesena **Paolo Lucchi** in accordo con l'Asl. La decisione riferita in sede di Consiglio di Distretto sarebbe quella - continua Bartolini - di «Chiudere la lungo degenza, chiudere il primo intervento con la presenza del medico, aprire 10 posti per le gravi disabilità, passare dagli attuali 4 a tre posti di ospedale di comunità, già gestiti per altro dai medici di base, mantenere tutte le ambulanze, senza però la presenza del medico; confermare la dialisi con la possibilità, in caso di emergenza dei dializzati, di chiamare il 118 da San Piero o da Cesena, mantenere l'attuale H12 con i medici di base ore 8-20 con servizio di primo intervento solo per i loro mutuatati (mercatesi), apertura di 10 posti di degenza per pazienti psichiatrici lievi e ambulatori di salute mentale, apertura di un centro algologico con 5 posti di degenza e

possibilità di ricoveri in day-hospital». Bartolini ricorda che l'assessore regionale aveva affermato che i cambiamenti nella organizzazione sanitaria «non comportano sempre una sola diminuzione delle attività d'assistenza, ma sono finalizzate a garantire una risposta appropriata ai bisogni della popolazione» e rappresentano un fattore di miglioramento del sistema.

Il consigliere del Pdl chiede di sapere «Se la riconversione del Cappelli, qualora venisse accolta la proposta del sindaco Lucchi e dell'Asl, sia prevista per l'anno in corso oppure posticipata fra due o 3 anni», e «Se la finalità del cambiamento sia realmente quella illustrata dall'assessore regionale o se invece la scelta finale sia quella prospettata dal sindaco, nel qual caso ciò comporterebbe il venir meno della parità d'accesso alle cure con grave lesione dei diritti dei cittadini». (al.me.)

